



# **LINEE PROGRAMMATICHE DELL'ATTIVITA' PER IL 2019**

**Approvate al Consiglio del 27 novembre 2018**

## **INDICE**

<b>1. SCENARIO .....</b>	<b>3</b>
<b>2. PRIORITA' STRATEGICHE.....</b>	<b>14</b>
<b>3. PROGETTI E ATTIVITA' .....</b>	<b>22</b>
3.1 Semplificazione .....	22
3.2 Internazionalizzazione.....	25
3.3 Sviluppo e competitività dei territori .....	28
3.4 Innovazione e trasferimento tecnologico .....	31
3.5 Sviluppo capitale umano e funzionamento del mercato del lavoro .....	34
3.6 Monitoraggio del sistema economico .....	36
3.7 Servizi finanziari innovativi .....	40
3.8 Servizi di supporto alle Camere .....	41

**1. SCENARIO****I ritardi della riforma**

Il 2019 rappresenterà ancora un anno di transizione per il Sistema camerale lombardo. Il processo di riforma, che si riteneva potesse essere completato con gli accorpamenti entro il 2018, ha subito un rallentamento causato prima dal mancato assenso della Conferenza Stato-Regioni, poi da una serie di ricorsi provenienti da vari territori, che hanno ottenuto la sospensiva da parte del Consiglio di Stato; uno di questi ricorsi coinvolge proprio uno degli accorpamenti previsti per le Camere lombarde.

E' quindi probabile che solo nel corso del 2019 sarà definita la nuova geografia del Sistema camerale lombardo e potrà aprirsi una fase nella quale le Camere saranno chiamate anche a rinnovare formalmente la propria adesione all'Unione regionale.

Questo passaggio, che consegue alla non più obbligatoria adesione delle Camere all'Unione regionale, deve rappresentare un'opportunità per riaffermare ruolo, compiti e utilità dell'Unione, nella consapevolezza che l'Unione può esistere in quanto utile e funzionale al raggiungimento degli obiettivi che il Sistema camerale lombardo si pone. Un impegno, ovviamente, che vedrà Unioncamere Lombardia supportare le Camere lombarde nella stessa decisione sul mantenimento dell'Unione, fornendo adeguato materiale di valutazione e idonee risposte a eventuali richieste di approfondimento delle singole Camere.

**Un'Unione Regionale impegnata a rafforzare il proprio ruolo di servizio**

Unioncamere Lombardia è quindi chiamata nel 2019 ad agire su due principali fronti:

- rafforzare le proprie attività di supporto e servizio in tutti gli ambiti di impegno che la riforma conferma in capo alle Camere, mantenendo nel contempo opportuni margini di adattabilità nell'esercizio tali funzioni
- proseguire con determinazione – in una logica propriamente di "sistema" e in stretta collaborazione con Regione – la fondamentale azione condotta in questi anni a sostegno della crescita competitiva di imprese e territori lombardi.

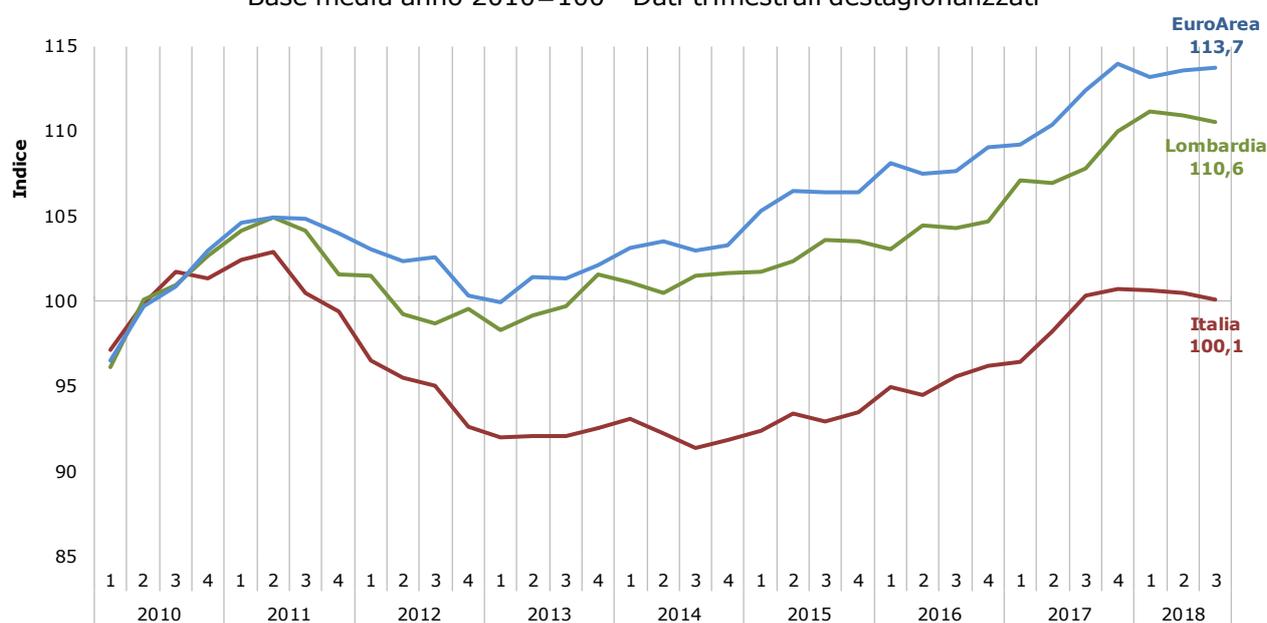
Le Linee Programmatiche 2019 di Unioncamere Lombardia intendono rispondere con coerenza ed efficacia a questi fondamentali obiettivi di servizio; e il preventivo economico che affianca la presente relazione programmatica conferma e rafforza il senso di un'azione che è stata capace in questi anni di contenere i costi interni, accrescere gli impegni a favore della "rete" camerale lombarda e recuperare risorse da destinare ad attività e progetti per lo sviluppo e la competitività del sistema lombardo.

<b>Scenario Lombardia (variazioni % annue)</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Prodotto Interno Lordo (PIL)	2,1	1,2	1,1	1,4	1,0
Domanda interna (al netto variaz. scorte)	2,0	1,6	1,5	1,5	1,4
Spese per consumi famiglie	1,9	1,2	1,4	1,3	1,4
Investimenti fissi lordi	4,1	4,3	2,0	2,8	2,5
Importazioni dall'estero	4,5	5,5	5,5	5,4	5,7
Esportazioni verso l'estero	5,8	2,6	3,1	3,2	3,4
Valore aggiunto (prezzi base):					
– agricoltura	-2,8	1,4	0,5	0,8	0,6
– industria	3,1	1,5	1,3	1,9	1,3
– costruzioni	0,1	1,2	1,5	2,7	2,0
– servizi	2,0	1,1	1,2	1,2	0,9
– totale	2,1	1,3	1,2	1,4	1,0

*Stime a cura di Prometeia scenario ottobre 2018*

**Grafico 1**

**INDICE PRODUZIONE SETTORE MANIFATTURIERO**  
Base media anno 2010=100 - Dati trimestrali destagionalizzati



Fonte: Unioncamere Lombardia, Eurostat - Dato 3° trimestre 2018 Italia media dati mensili luglio-agosto Istat (settembre previsione Atlante Prometeia), EuroArea media dati mensili luglio-agosto Eurostat (settembre previsione Eurozone economic outlook Istat)

**Prosegue la crescita dell'economia lombarda, ma con meno vigore**

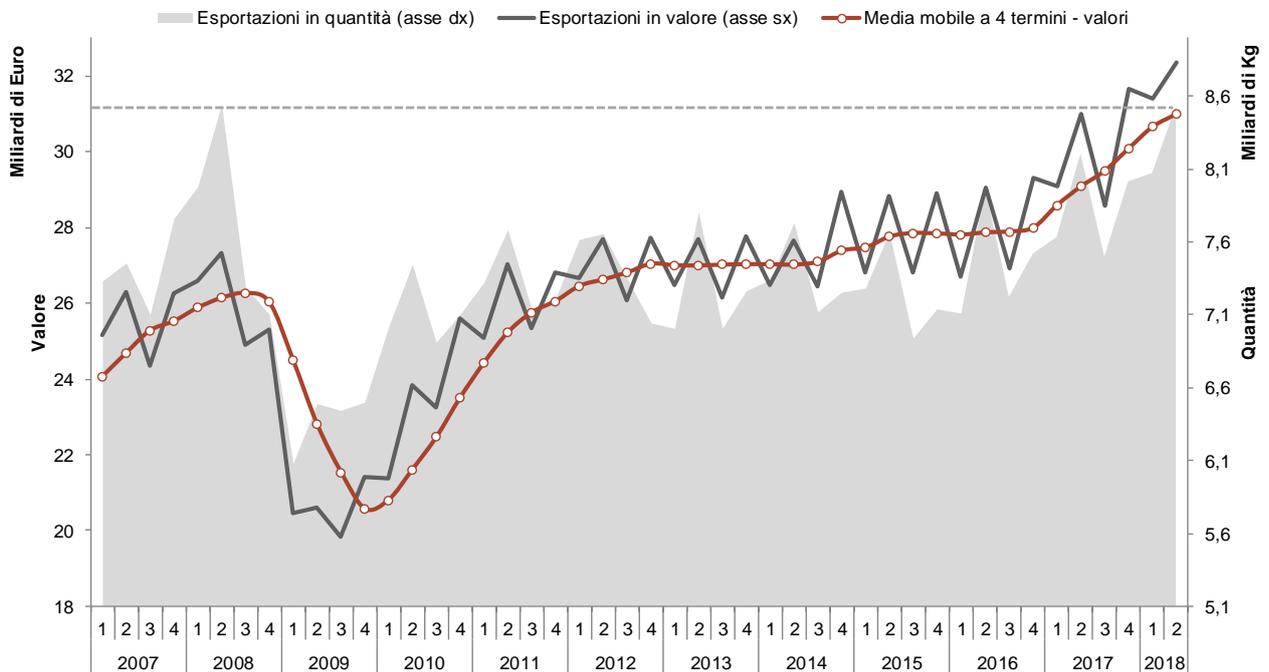
Una competitività – va ribadito - che ha ancora bisogno di crescere, per tenere il passo dello sviluppo economico internazionale e sfruttare pienamente le opportunità offerte da uno scenario economico che prospetta dinamiche espansive anche per il 2019, ma con un'intensità inferiore agli ultimi anni e in un quadro mondiale e nazionale caratterizzato da un maggior grado di incertezze e di rischi.

La fase positiva che caratterizza negli ultimi anni il quadro congiunturale dell'economia lombarda dovrebbe infatti proseguire, sebbene nel 2018 si siano manifestati segnali di rallentamento che, probabilmente, troveranno conferma nel 2019; un andamento, questo, che non è specifico della Lombardia, ma si inserisce coerentemente nei trend in atto a livello nazionale e, soprattutto, internazionale, dove i timori per la fine delle politiche monetarie ultra-espansive e per le crescenti tensioni commerciali hanno comportato un raffreddamento dello scenario mondiale. I dati della Lombardia mantengono comunque un'intonazione maggiormente positiva rispetto alla media italiana:

- la crescita del PIL regionale nel 2019 è attesa al +1,1%, collocando la Lombardia tra le regioni con la crescita più sostenuta
- le esportazioni registreranno ancora una variazione positiva (+3,1%), risentendo della decelerazione del commercio mondiale, mentre l'incremento delle importazioni risulterà più sostenuto
- la domanda interna crescerà più rapidamente del PIL (+1,5%), grazie soprattutto al contributo degli investimenti fissi lordi (+2,0%); l'aumento dei consumi delle famiglie si attesterà al +1,4%
- la produzione industriale lombarda, che ha raggiunto i livelli massimi ad inizio 2018 per poi rallentare in corso d'anno, dovrebbe crescere anche nel 2019 grazie al traino dei suoi comparti di punta (meccanica, siderurgia, chimica-farmaceutica) e nonostante le difficoltà dei settori tradizionali
- la dinamica della natalità imprenditoriale sembra evidenziare una stabilizzazione delle iscrizioni di nuove imprese, dopo una lunga fase calante che ha però favorito il miglioramento dei tassi di sopravvivenza
- prosegue la crescita del numero di occupati, che grazie all'espansione nei servizi ha superato i livelli pre-crisi; tale incremento è però dovuto soprattutto ai contratti a tempo determinato e al maggior ricorso al part-time, spesso involontario: rimane quindi un problema di qualità dell'occupazione
- la ripresa in corso consente il progressivo riassorbimento

**Grafico 2**

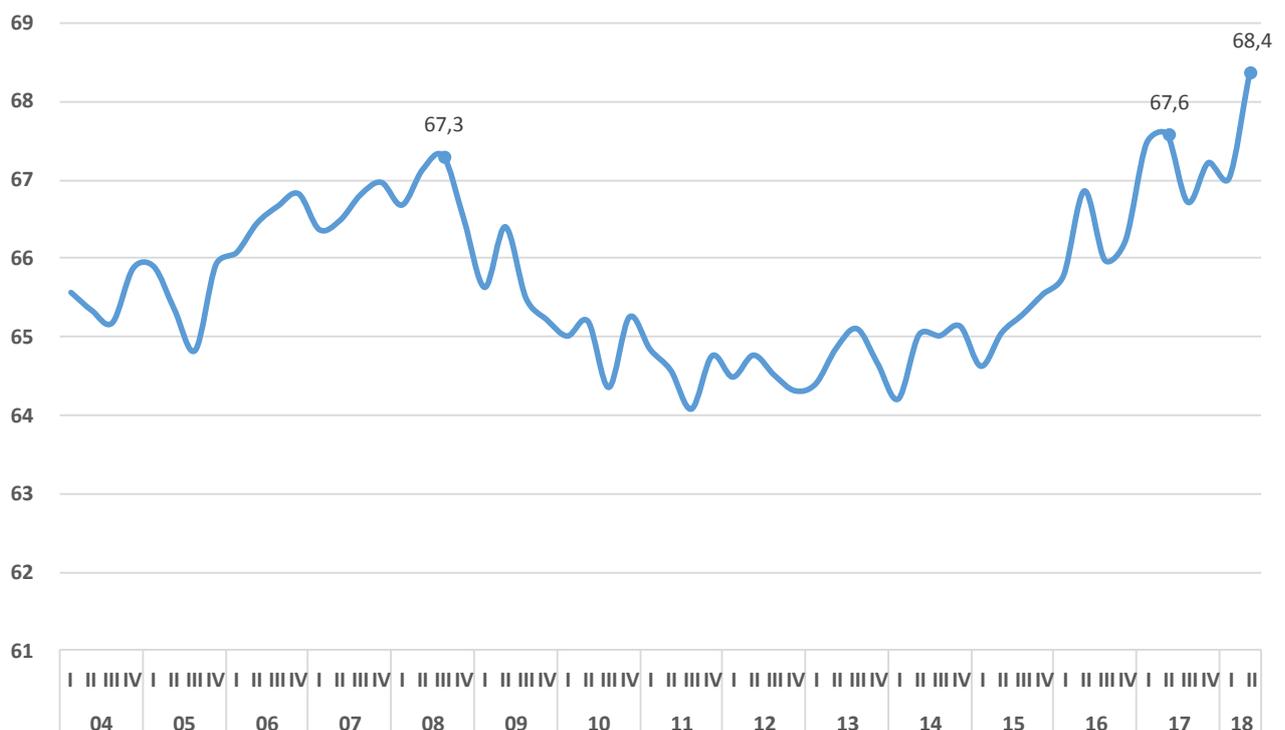
**Esportazioni in valore a prezzi correnti e quantità (Kg)  
Lombardia - Dati trimestrali (periodo singolo)**



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

**Grafico 3**

**Tasso di occupazione (15-64 anni)  
Lombardia – serie ricostruite su dati trimestrali – Anni 2004-2018**



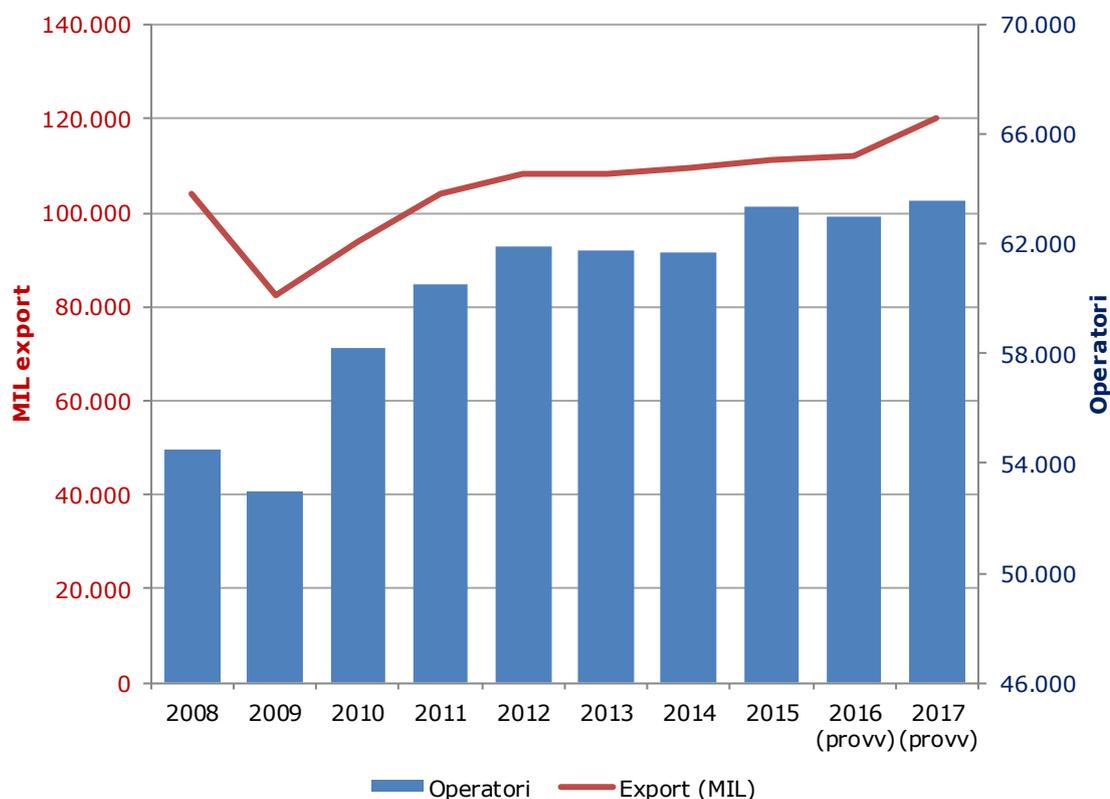
Fonte: dati Istat

<b>Commercio estero nel 2017 (valori assoluti in mld di Euro)</b>	<b>Lombardia</b>	<b>% su Italia (o dato Italia)</b>
Importazioni	124,7	31,1
Esportazioni	120,3	30,0
Saldo ( <i>esportazioni-importazioni</i> )	-4,4	(47,4)
Grado di copertura ( <i>export/import*100</i> )	96,5	(111,8)
Capacità di esportare ( <i>export % su VA</i> ) (2016)	30,4	(21,8)
Grado apertura sui mercati esteri ( <i>import+export</i> ) / <i>valore aggiunto*100</i> ) (2016)	69,9	(52,0)
Export prodotti attività manifatturiere	117,9	27,4
Esportazioni per occupato industria ( <i>milioni di €</i> )	86,4	(74,8)
Operatori all'export in Lombardia	63.586	29,2
% Import da Unione Europea ( <i>28 paesi</i> )	67,6	(60,1)
% Import dai Paesi extra UE	32,4	(39,9)
% Export verso Unione Europea ( <i>28 paesi</i> )	55,4	(55,6)
% Export verso Paesi extra UE	44,6	(44,4)

*Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati ISTAT*

Grafico 4

**Numero di operatori all'export e valore dell'export originato  
Lombardia**



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

<b>Imprese in Lombardia (31.12.2017)</b>	<b>Lombardia</b>	<b>% su Italia (o dato Italia)</b>
Registrate	960.186	15,8
Iscrizioni	56.034	15,7
Cancellazioni	53.997	15,8
Attive	815.956	15,8
Imprese artigiane attive	247.082	18,8
Artigiane attive / totale attive (%)	30,3	(25,6)
Imprese attive per settore (%):		
– agricoltura, caccia e pesca	5,7	(14,5)
– industria manifatturiera	11,8	(9,5)
– costruzioni	16,4	(14,4)
– commercio, alloggio e ristorazione	30,8	(34,7)
– altri servizi	34,8	(26,3)
Imprese attive per forma giuridica (%):		
– società di capitale	29,6	(21,9)
– società di persone	17,4	(15,4)
– ditte individuali e altre forme giuridiche	52,9	(62,7)
Imprese attive per 1.000 abitanti	81,4	(85,0)
Imprese attive per Km <sup>2</sup>	34,2	(17,1)
<i>*Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Movimprese e ISTAT</i>		

<b>Indicatori economici (2016)</b>	<b>Lombardia</b>	<b>% su Italia (o dato Italia)</b>
Prodotto interno lordo (mld di €)	368,6	21,9
Consumi finali interni delle famiglie (mld di €)	202,0	19,6
Investimenti fissi lordi (mld di €) (2015)	57,6	20,6
Redditi da lavoro dipendente (milioni di euro) a prezzi correnti	147,5	22,0
Indicatori per abitante (migliaia di €):		
– Prodotto interno lordo	36,8	(27,7)
– Consumi finali interni (2015)	24,6	(22,0)
<i>*Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati ISTAT</i>		

della disoccupazione, con un tasso che nel 2019 dovrebbe attestarsi poco sopra il 6%; tale processo è comunque lento e graduale e non permetterà di tornare ai livelli del 2007 in tempi brevi.

Ridimensionato dalla crisi, il tessuto imprenditoriale lombardo ne è uscito però più preparato per affrontare i processi innovativi richiesti da "Impresa 4.0" e ritagliarsi un ruolo rilevante nelle filiere mondiali di produzione del valore; non di meno - e a maggior ragione in un quadro previsionale più incerto rispetto al recente passato - permane l'esigenza per il Sistema camerale lombardo di mantenere alta l'attenzione sulle condizioni di competitività delle imprese e dell'intero "sistema Lombardia". Competitività delle MPMI, che per sopperire alle difficoltà connesse alla piccola dimensione necessitano di servizi adeguati, che ne favoriscano una più ampia e "radicata" presenza sui mercati globali, un più agevole accesso alle nuove sfide dell'innovazione, così come di adeguato capitale umano, di semplificazione, o di finanza innovativa. E competitività dei sistemi economico-territoriali lombardi, agendo su leve quali le infrastrutture, il turismo, la cultura, la qualità dell'ambiente, l'attrazione di investimenti.

**Il preventivo dell'Unione: meno risorse interne, più attività condivise**

In tal senso, Unioncamere Lombardia conferma il massimo impegno per intervenire con coerenza ed efficacia sui fattori di competitività delle imprese e dei territori lombardi, puntando ad accrescere il valore delle risorse disponibili attraverso il rafforzamento delle logiche di rete entro il Sistema camerale lombardo e la convergenza degli interventi su priorità di sviluppo condivise con Regione Lombardia.

A seguito della drastica riduzione del contributo proveniente dalle Camere, e dopo gli sforzi tesi in questi anni a recuperare risorse interne a supporto dei progetti di sistema regionale, Unioncamere Lombardia deve responsabilmente evidenziare la drastica contrazione delle risorse proprie destinabili a progetti, con la conseguente necessità di incrementare le sinergie interne al Sistema camerale lombardo e di consolidare e rafforzare il rapporto con Regione, per la condivisione degli interventi in favore della competitività di imprese e territori.

Il preventivo economico 2019 risente evidentemente in modo diretto della riduzione delle risorse interne, ma, nel contempo, anche dell'attenzione rivolta sia alla valorizzazione della progettualità condivisa, soprattutto con Regione, sia alla razionalizzazione delle spese di personale e di funzionamento.

A fronte di un'aliquota contributiva delle Camere ridotta più che proporzionalmente rispetto al taglio del diritto annuo (in quanto il dimezzamento dell'aliquota agisce anche sugli introiti da diritti di segreteria), il preventivo economico 2019 vede infatti:

- un consolidamento del costo del personale rispetto al 2018

<b>Popolazione e demografia (31.12.2017)</b>	<b>Lombardia</b>	<b>% su Italia (o dato Italia)</b>
Popolazione residente	10.036.258	16,6
Incremento medio annuo 1.1.2017-31.12.2017 (%)	0,2	(-0,2)
Incremento medio annuo previsto 2012-2020 (%)	5,1	(2,6)
Popolazione straniera residente	1.153.835	22,0
Stranieri residenti / tot. residenti (%)	11,5	(8,7)
Indici (1.1.2018):		
– vecchiaia (pop. 65 anni e più /pop. 0-14 anni)	162,2	(168,9)
– dipendenza (pop. 0-14 + 65 e oltre /pop. 15-64 anni)	56,8	(56,0)
– ricambio pop. attiva (60-64 anni / 15-19 anni)	128,7	(130,4)
Tasso – anno 2017 (x 1.000 ab.) di:		
– natalità	7,9	(7,6)
– mortalità	9,9	(10,7)
– immigrazione	37,6	(29,4)
– emigrazione	33,8	(28,0)
<i>*Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati ISTAT</i>		

<b>Istruzione (2017)</b>	<b>Lombardia</b>	<b>% su Italia (o dato Italia)</b>
Tasso scolarizzazione superiore (pop. 20-24 anni che ha conseguito il diploma) (%)	82,5	(81,5)
Iscritti ai corsi di laurea	265.275	15,7
di cui:		
– donne (%)	53,9	(55,6)
– immatricolati I anno (%)	18,8	(16,6)
Laureati	58.928	18,5
– di cui donne (%)	56,3	(57,6)
<i>Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati MIUR, ISTAT</i>		

<b>Mercato del lavoro 2017 (forze di lavoro – v. ass. in migliaia)</b>	<b>Lombardia</b>	<b>% su Italia (o dato Italia)</b>
Popolazione 15 anni e più	8.567	16,5
Persone in cerca di occupazione	301	10,4
Tasso di attività (pop. 15-64) (%)	72,0	(65,4)
Tasso di disoccupazione	6,4	(11,2)
Occupati totali	4.399	19,1
– donne (%)	43,4	(42,0)
– dipendenti (%)	79,4	(76,8)
– indipendenti (%)	20,6	(23,2)
– agricoltura (%)	1,3	(3,8)
– industria (%)	31,7	(26,0)
– servizi (%)	67,0	(70,2)
<i>Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati ISTAT</i>		

(circa 2,2 milioni), ovvero un milione in meno rispetto al massimo storico, dopo dell'incorporazione del Centro Estero

- la riduzione delle spese di funzionamento rispetto al 2018, anche se in misura minima, avendo ormai "raschiato il fondo del barile"
- restano elevate le risorse in entrata e le spese per progetti a favore delle imprese e dei territori (oltre 16,8 mln)
- le entrate da Regione Lombardia per progetti condivisi confermano il forte livello di fiducia di Regione, che vede nelle Camere lombarde e nell'Unione Regionale partner affidabili nella realizzazione degli interventi promozionali; va anche ricordato, poi, che in molti casi non passano per il bilancio di Unioncamere Lombardia le risorse di competenza di Regione Lombardia per bandi comunque gestiti dal Sistema camerale
- nonostante si siano esaurite (perché positivamente impiegate negli scorsi anni) le risorse derivanti da economie su progetti chiusi, utilizzando riserve patrimoniali presenti in bilancio è stato possibile per il 2019 prevedere 1,2 mln di euro di risorse proprie da destinare prevalentemente a progetti condivisi con le Camere.

Fra i progetti principali sostenuti con tali risorse si segnalano i contributi ad Explora per progetti di sviluppo turistico, l'attività dei Lombardia Point, l'Osservatorio sulle imprese e per le imprese, che rappresenta un'evoluzione del monitoraggio sull'economia regionale, l'organizzazione del Vinitaly, lo sviluppo dei servizi on line.

**L'Unione  
Regionale al  
servizio delle  
Camere e della  
competitività  
lombarda**

Le successive parti della relazione illustrano con maggior dettaglio l'insieme dei tanti interventi che, nel merito, sostanzieranno l'azione di Unioncamere Lombardia nel 2019.

In questa sede, preme soprattutto sottolineare il senso complessivo di un Programma orientato a rafforzare l'azione di servizio svolta dall'Unione a supporto delle Camere lombarde, proseguendo le migliori esperienze di questi anni e aprendosi anche a nuovi temi, nuovi terreni su cui lavorare per le Camere e con le Camere.

La partnership costruita con Regione Lombardia attraverso l'Accordo per la Competitività è certamente una delle più importanti realizzazioni di questi anni, che ha consentito sin qui di indirizzare circa 830 milioni di euro su interventi condivisi per la crescita competitiva di imprese e territori lombardi. Un'esperienza che, giunti alla naturale scadenza della terza intesa, Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo si apprestano a rinnovare, estendendone la validità all'intera legislatura regionale e garantendo in tal senso lo sviluppo di una collaborazione apprezzata, come modello, ben oltre i confini regionali.

**Accordo 2016-2018 per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo**

**Obiettivi**

“Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo, condividendo la necessità di massimizzare l’efficacia dei propri interventi a favore dello sviluppo del sistema economico lombardo, intendono promuovere un quadro strategico-programmatorio comune al fine di incrementare le sinergie e realizzare una addizionalità delle risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi, ottimizzando la capacità di intervento e favorendo altresì l’attrazione di risorse esterne pubbliche e private” (art. 1)

**Durata**

L’accordo, sottoscritto nel 2016, è in vigore fino al 31 dicembre 2018

**Organi**

**Collegio di Indirizzo e di Sorveglianza:** presieduto dal Presidente della Giunta regionale e composto “dagli Assessori regionali competenti e dai Presidenti delle Camere di Commercio lombarde” (art. 5), è l’organo di governo dell’Accordo

**Segreteria Tecnica:** composta da un massimo di 6 rappresentanti della Regione e 6 del Sistema camerale lombardo, inclusi i Responsabili d’Asse, opera a supporto delle funzioni di indirizzo e sorveglianza del Collegio (art. 6)

**Responsabili d’Asse:** due per ogni Asse - uno di parte regionale, uno di parte camerale - supportano la Segreteria Tecnica sia in fase preparatoria che di gestione e monitoraggio delle iniziative (art. 7)

**Piani finanziari 2006-2018 (milioni di Euro)**

	<b>2006-2009</b>	<b>2010-2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Regione	152,388	272,232	5,633	430,253
Camere	114,888	180,087	16,492	311,467
Altri soggetti	11,128	21,692	2,129	34,949
<b>Totale</b>	<b>278,404</b>	<b>474,012</b>	<b>24,254</b>	<b>776,669</b>

**Assi di intervento: attuazioni 2006-2018 (milioni di Euro)**

<b>Assi</b>	<b>Risorse su iniziative approvate</b>	<b>% di attuazione</b>
1. Competitività delle imprese	437,754	93,2%
2. Attrattività e competitività dei territori	231,574	169,8%
3. Capitale umano, imprenditorialità, semplificazione	162,139	104,1%
Azioni di accompagnamento (2010)	0,030	0,2%
<b>Totale</b>	<b>831,497</b>	<b>107,1%</b>

Nello stesso tempo, a fronte anche dei ritardi del processo di riforma, Unioncamere Lombardia svilupperà ulteriormente la propria azione di supporto e coordinamento per le Camere lombarde, attivando progetti e servizi che contribuiscono a rafforzare la natura propriamente di "rete" del Sistema camerale lombardo: dai progetti regionali finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale ai nuovi progetti sul Fondo di Perequazione; dai servizi on line al servizio offerto alle Camere in tema di privacy, o allo sviluppo di nuovi gruppi e tavoli di lavoro.

## 2. PRIORITA' STRATEGICHE

### Semplificazione

Con il "Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda" dell'XI Legislatura, Regione Lombardia pone il tema della semplificazione per le imprese come centrale nella definizione di iniziative progettuali, sul piano sia della digitalizzazione e dello snellimento dei procedimenti, sia della razionalizzazione dei controlli.

In coerenza con tali orientamenti, Unioncamere Lombardia proseguirà l'azione condotta in questi anni a supporto dell'attuazione della legge regionale 11/2014 ("Impresa Lombardia"), sviluppata in stretta collaborazione con Regione e che nel 2019 riguarderà, in particolare:

- il monitoraggio dei livelli di servizio degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), per avere la fotografia dell'andamento di alcuni elementi previsti dalle linee guida e l'andamento del tessuto imprenditoriale
- l'affiancamento ai SUAP, per valutarne il posizionamento rispetto alle linee guida, individuare gli elementi su cui intraprendere azioni di accompagnamento (quali pagamenti elettronici, digitalizzazione dei procedimenti, formazione ecc.) e definire un conseguente piano di interventi
- il servizio informativo sui procedimenti amministrativi, con la messa a punto di una banca dati con tutte le informazioni relative ai procedimenti di avvio e di gestione dell'impresa
- l'arricchimento dei dati del fascicolo informatico d'impresa e il suo utilizzo nella pianificazione dei controlli amministrativi.

Proseguirà inoltre l'attività di coordinamento e supporto alle Camere che offrono il servizio "SUAP chiavi in mano" ai Comuni del territorio, con l'obiettivo di estenderlo su scala regionale.

Nell'ambito del progetto sull'eGovernment, avviato nel 2018 a valere sul Fondo di Perequazione 2015-2016, saranno inoltre realizzate azioni di comunicazione relative al "cassetto digitale dell'imprenditore", per diffondere la conoscenza dello strumento e valorizzare il percorso avviato con i SUAP e gli enti locali per l'alimentazione del fascicolo informatico di impresa.

Significativi apporti alla semplificazione del rapporto fra pubbliche amministrazioni e imprese verranno anche nel 2019 dal progetto *Angeli anti burocrazia*, realizzato nel quadro dell'Accordo per la Competitività con Regione e che punterà in particolare a supportare le iniziative camerali rivolte ai SUAP e a promuovere gli strumenti digitali.

E l'attenzione che il Sistema camerale lombardo sta dedicando ai processi di digitalizzazione continuerà ad interessare la stessa offerta di servizi del Sistema, nel percorso intrapreso da alcuni anni con lo *Sportello Virtuale dei Servizi on line*.

**Internazionalizzazione**

A riguardo, il 2019 vedrà infatti rafforzare gli impegni dell'Unione sul piano delle azioni di coordinamento e supporto alle Camere, per garantire elevati livelli qualitativi ai servizi offerti dalla piattaforma, omogeneità ai nuovi servizi e crescente digitalizzazione dei processi connessi alla gestione dei bandi di finanziamento.

Il tema dell'accesso ai mercati internazionali di un numero sempre maggiore di imprese è un obiettivo strategico al quale il Sistema camerale lombardo ha dedicato in questi anni risorse importanti. La Lombardia si conferma una terra a grande vocazione internazionale, con 120 miliardi di euro di beni esportati nel 2017, il 27% del totale italiano, e si è affermata sempre più come locomotiva del Paese: una dimostrazione di grande capacità di reazione e di dinamismo delle imprese, che – di fronte alla crisi della domanda interna – hanno saputo penetrare con successo i mercati stranieri. La Lombardia è la prima regione italiana anche in termini di import, giocando un importante ruolo di hub nazionale grazie alle infrastrutture e ai servizi logistici del suo territorio.

Essere presenti nei mercati esteri in maniera efficace impone all'impresa di dotarsi di risorse umane qualificate e, spesso, di investimenti di natura finanziaria. Per chi si cimenta per la prima volta, portare la propria azienda su uno o più mercati esteri è un processo di complessità paragonabile all'inizio di una nuova attività d'impresa: promuovere e orientare l'imprenditore verso l'export o verso nuovi mercati, quindi, significa innanzitutto fare un'operazione "culturale".

L'azione di Unioncamere Lombardia, pertanto, è orientata a proporre un approccio strutturato ai mercati internazionali attraverso opportuni servizi in/formativi e di supporto, rivolti in particolare a imprese che desiderano internazionalizzarsi, ma che non dispongono di competenze e/o risorse finanziarie tali da potersi muovere autonomamente e in modo sicuro nei mercati esteri. L'obiettivo strategico è quello di aiutare il maggior numero di imprese lombarde a internazionalizzarsi in maniera strutturata e duratura. Il sistema lombardo sta dimostrando di saper cogliere le migliori opportunità derivanti dalle positive performance del commercio internazionale riscontrate nel 2017 e confermate dalle previsioni anche per il 2018 e 2019.

Altro driver su cui il Sistema camerale lombardo, insieme a Regione Lombardia, sta puntando in questi anni è il tema dell'attrazione degli investimenti, con azioni volte sia a potenziare la capacità di attrarre investimenti dall'estero, in considerazione degli asset e delle peculiarità del sistema economico lombardo, sia a favorire lo sviluppo di dinamiche di interscambio e opportunità di investimento da parte delle imprese italiane e lombarde stesse sul territorio regionale.

**Sviluppo e  
competitività dei  
territori**

Profonde modifiche negli assetti di governance economica e territoriale in questi anni hanno interessato la Lombardia e hanno comportato una parallela evoluzione dell'azione di supporto alla promozione e alla competitività dei territori svolta dal Sistema camerale lombardo.

Nel 2019, lo sviluppo strategico dell'azione dell'Unione si qualificherà con iniziative a sostegno dei settori e degli asset non de localizzabili - agricoltura, turismo, commercio, cultura, infrastrutture - strettamente connessi ai territori, condotte in stretta sinergia con Regione Lombardia.

In questo quadro di continuo adattamento migliorativo delle progettualità camerali per la competitività territoriale, sono stati definiti alcuni punti fermi su cui verteranno le attività del 2019.

Per lo sviluppo dei fattori di competitività territoriali, alla tradizionale attenzione alle infrastrutture e all'incentivazione delle attività economiche, si è progressivamente affiancata una sempre più rilevante azione di sostegno alla rigenerazione territoriale e urbana, in linea con le strategie nazionali e comunitarie di attenzione alla Green Economy e all'ambiente nella sua interezza, in un partenariato pubblico privato che vede crescere il coinvolgimento delle aspettative e istanze territoriali.

Proseguirà anche l'attività di incoraggiamento alla legalità in varie forme, consolidando i fattori di attrattività e competitività territoriali, più immateriali ma non per questo meno importanti.

In questa sfida continua ad affiancare i cambiamenti e il dinamismo evolutivo del territorio lombardo, si è fatta ormai sistematica l'interlocuzione sinergica con le associazioni di categoria e con Regione Lombardia; nel 2019, l'Accordo per la Competitività fungerà da vero e proprio "integratore di sistema" tra le varie attività di sostegno alla ripresa economica, facendo dialogare tra loro ambiti tradizionali e nuove aree di sviluppo - come la cultura e i fattori immateriali di competitività - mantenendo massima attenzione all'efficienza dei processi di gestione e alla semplificazione delle politiche condivise nel loro complesso.

Infine, sia per il comparto agricolo, sia per il commercio e il turismo, proseguirà l'azione di affiancamento delle strategie regionali attraverso bandi, incentivi e strumenti condivisi quali - ad esempio - la DMO Explora Scpa, che assicura efficacia nelle azioni ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.

**Innovazione e  
trasferimento  
tecnologico**

Uno dei pilastri fondamentali per la crescita competitiva delle imprese è dato dall'innovazione, fattore che - insieme alla qualità - determina buona parte del valore aggiunto necessario alla penetrazione dei mercati internazionali e costituisce quindi una leva prioritaria per uno sviluppo competitivo duraturo e sostenibile. L'innovazione richiede indubbiamente investimenti, ma anche risorse umane adeguatamente preparate, sia nel sistema della ricerca, sia nelle imprese.

**Sviluppo capitale umano e funzionamento del mercato del lavoro**

Recenti analisi evidenziano il rafforzamento della Lombardia quale "motore" dell'innovazione italiana, con significativi avanzamenti anche nel confronto europeo; permangono tuttavia, in alcuni ambiti, ampi gap da colmare rispetto alle regioni *top performer*, che richiamano per la Lombardia la necessità di investire con maggior forza su capitale umano e trasferimento tecnologico.

In tale prospettiva, l'azione di stimolo all'innovazione delle MPMI lombarde - che qualifica trasversalmente l'agire del Sistema camerale lombardo - caratterizzerà anche le iniziative del 2019, con particolare attenzione alle tematiche del Piano nazionale Impresa 4.0, che ha riconosciuto alle Camere di Commercio un ruolo strategico e determinante, nei territori, per promuovere lo sviluppo tecnologico e supportare i processi di digitalizzazione delle imprese.

E del tutto centrali, in tale disegno, sono i compiti attribuiti ai 10 Punti d'Impresa Digitale (PID) lombardi, che attraverso attività di informazione, formazione, orientamento, prima assistenza e sostegno diretto agli investimenti in tecnologie abilitanti e strumenti 4.0, stanno contribuendo a diffondere la cultura digitale tra le imprese, con particolare riferimento alle micro e piccole, e a innalzare la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni offerte dal digitale.

Il capitale umano costituisce una risorsa essenziale per la crescita e lo sviluppo di un sistema socio-economico, in quanto ad esso sono legate le capacità di esprimere innovazione, qualità e attrattività del territorio. In una visione prospettica di medio e lungo periodo, le politiche per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane risultano ancor più strategiche in ragione della scarsità di popolazione giovane che si immette sul mercato del lavoro, dei livelli di istruzione mediamente più bassi rispetto a quelli di altre regioni europee e dei *mismatch* che si verificano sul mercato del lavoro, legati ai fabbisogni delle imprese rispetto ad alcune figure professionali che non trovano adeguata rispondenza nell'offerta lavorativa.

Il sistema camerale deve pertanto porre attenzione all'evoluzione del mercato del lavoro e alle sue caratteristiche, in particolare per valutare gli effetti che i cambiamenti generano sul sistema economico e sulle imprese, ma ancor di più alla luce delle funzioni attribuite alle Camere di Commercio dalla legge 107/2015 ("Buona Scuola") e dal D.lgs. 219/2016 (legge di riforma del sistema camerale) in tema di raccordo fra mondo del lavoro, dell'impresa e sistema scolastico, legate all'orientamento alle professioni e ai percorsi di alternanza scuola-lavoro. Questa funzione è ulteriormente rafforzata dal progetto "Orientamento alle professioni" - uno dei tre progetti nazionali finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale - finalizzato allo sviluppo di servizi di orientamento al lavoro e alle professioni, volti in particolare a sostenere il percorso di avvicinamento

sistema educativo/tessuto imprenditoriale sull'alternanza scuola lavoro

In tal senso, Unioncamere Lombardia concentrerà nel 2019 i propri impegni coordinando a livello regionale le due principali iniziative in atto sul tema dell'alternanza scuola-lavoro e orientamento alle professioni. Da un lato, si svilupperanno le attività di carattere regionale previste dal progetto presentato a valere su Fondo di Perequazione 2015-2016, finalizzate alla mappatura e valutazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro di qualità realizzati sui territori lombardi e co-progettati anche grazie al contributo delle Camere aderenti al progetto. Dall'altro, proseguiranno le attività di coordinamento e monitoraggio regionale dei progetti camerali finanziati dall'aumento del 20% e la gestione delle relazioni istituzionali che ne derivano tra Camere lombarde, Unione Italiana, Regione Lombardia e associazioni di categoria regionali.

### **Monitoraggio del sistema economico**

L'analisi e il monitoraggio del sistema economico regionale costituiscono un ambito su cui Unioncamere Lombardia e, più in generale, il Sistema camerale lombardo da sempre indirizza le proprie attività, con l'obiettivo di fornire strumenti utili sia ai policy maker, per l'ideazione e la valutazione delle politiche di sviluppo, sia alle imprese, per conoscere e prevedere lo scenario economico entro cui si muovono e mettere a punto, conseguentemente, le più adeguate strategie aziendali.

Gli ultimi tre anni sono stati caratterizzati da una crescita diffusa dei principali settori economici lombardi, grazie alla spinta della domanda internazionale e alla ripresa dei consumi, favorita dalla dinamica positiva del mercato del lavoro; il 2017 e il 2018 hanno registrato inoltre la ripartenza degli investimenti, grazie anche agli stimoli offerti dal piano nazionale Impresa 4.0. La velocità di crescita di questi anni, tuttavia, non è stata sufficiente a recuperare i livelli produttivi precedenti alla crisi; inoltre, benché le previsioni siano orientate verso un proseguimento del trend positivo, lo scenario macro-economico non è esente da rischi, soprattutto di tipo geopolitico.

Per rafforzare la crescita del sistema produttivo regionale e il posizionamento competitivo delle imprese lombarde a livello nazionale e internazionale, è necessario rafforzare gli strumenti informativi messi a disposizione dei policy maker e del sistema imprenditoriale. In tal senso, le attività del 2019 punteranno in particolare a:

- potenziare l'osservatorio privilegiato costituito dalle analisi congiunturali settoriali dell'economia lombarda e delle sue province, che consentono di delineare il quadro completo delle performance delle imprese appartenenti ai diversi settori, affiancando ad esse focus di approfondimento su temi di particolare interesse e legati sia all'evoluzione di fenomeni economici strutturali, sia ai fattori competitivi che caratterizzano il tessuto produttivo lombardo (investimenti,

innovazione, posizionamento nelle filiere produttive, credito e finanza aziendale, internazionalizzazione)

- sviluppare strumenti a supporto dell'attività di informazione e analisi economico-territoriale proprie degli Uffici Studi e Statistica delle Camere lombarde, in una logica di contenimento di costi e di economie di scala e valorizzando il patrimonio informativo e le competenze distintive del Sistema camerale lombardo
- rafforzare la collaborazione con i diversi attori sul territorio, a livello regionale e nazionale, per condividere informazioni, conoscenze e competenze sui filoni di analisi e i temi di approfondimento; ciò avverrà sia verso Regione Lombardia, tramite la collaborazione con Polis Lombardia, finalizzata alla condivisione e allo sviluppo del patrimonio informativo a supporto delle politiche attive realizzate nell'ambito dell'Accordo per la Competitività, sia verso Unioncamere nazionale e le altre Unioni Regionali, sia verso Istat, tramite la collaborazione per iniziative comuni e in particolare per la realizzazione dell'Annuario Statistico Regionale.

## Servizi finanziari innovativi

Con l'affermarsi a livello globale delle tecnologie digitali quali facilitatori della crescita aziendale, il *fintech*, ossia l'innesto del digitale nella finanza, ha proposto soluzioni in grado di rivoluzionare le modalità di finanziamento delle imprese, oltre che di modificare radicalmente numerose attività aziendali che vedono flussi di risorse finanziarie (acquisti, pagamenti ecc.), promuovendo un modello di business totalmente nuovo; un modello con cui le imprese lombarde devono necessariamente confrontarsi per preservare e incrementare la loro competitività sui mercati.

Il *fintech* rappresenta oggi un settore in piena espansione e in grado di attrarre grandi volumi di investimenti: a livello internazionale si stima che a partire dal 2010 l'investimento cumulato per lo sviluppo di progetti fintech sia stato superiore ai 75 miliardi di dollari. L'analisi del contesto globale risulta fondamentale per comprendere la situazione italiana del fintech: appare così che, mentre l'Europa sta rapidamente progredendo, l'Italia non compare tra i Paesi trainanti il fenomeno. Il fintech italiano, comunque, presenta una fortissima concentrazione di aziende localizzate in Lombardia. E Milano gioca certamente un ruolo fondamentale nell'ambito della crescita del comparto, dimostrandosi una realtà particolarmente adatta alla nascita e allo sviluppo di start up fintech, grazie alla presenza sul territorio di numerosi hub tecnologici e alla capacità di attrarre investimenti di importanti compagnie, quali ad esempio Google, Microsoft e Cisco.

Il comparto fintech italiano deve quindi essere supportato nella sua crescita, per colmare il gap con i principali Paesi europei e offrire alle imprese nuove prospettive di competitività, che passano anche dalla crescita dell'ecosistema del fintech. Al

### **Servizi di supporto alle Camere**

tempo stesso l'impresa lombarda, in particolare la piccola e media di ogni settore, deve essere aiutata ad acquisire competenze e capacità di scelta di fronte ad un'offerta di servizi fintech che crescono in modo impetuoso. La Lombardia, per le sue caratteristiche e le sue potenzialità di sviluppo, rappresenta il luogo ideale dove avviare le necessarie azioni e politiche per una crescita strutturale del comparto.

In quest'ottica, l'iniziativa congiunta assunta da Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo con il progetto "I punti impresa finanza digitale", avviato nel 2018 in stretto raccordo con il progetto PID, rappresenta un'importante opportunità per creare sinergie e realizzare in modo strutturale gli obiettivi di sviluppo digitale e tecnologico del territorio già perseguiti da entrambe le istituzioni.

Il rallentamento subito dal processo di riforma estende al 2019 la fase di transizione che interessa negli ultimi anni l'istituzione camerale, confermando la necessità da parte di Unioncamere Lombardia di mantenere margini di flessibilità nell'esercizio della propria funzione di servizio alle Camere lombarde. Un approccio, questo, che ha caratterizzato positivamente l'azione di supporto svolta in questi anni dall'Unione e che si è tradotto in iniziative concrete e significative; a titolo d'esempio:

- i progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale per un triennio che si concluderà nel 2019; in questo caso, l'Unione ha attivato con le Camere specifici tavoli di lavoro, per garantire non solo un proficuo scambio di idee e proposte, ma per cercare anche una condivisione il più ampia possibile di contenuti e strumenti, in una linea di impegni che ha portato - per una misura dei bandi PID - a gestire un bando unico regionale, condiviso con tutte le Camere, e a coordinare l'attività di un partner tecnico per definire un unico modello organizzativo per i PID stessi
- i progetti del fondo perequativo, che hanno visto l'Unione coordinare la presentazione dei progetti da parte delle Camere
- l'entrata in vigore del Regolamento UE 679/2016 in tema di privacy, con l'attivazione - in raccordo con Digicamere - di un servizio di affiancamento alle Camere e alle loro aziende speciali, per adeguarsi alla nuova normativa, e la messa a disposizione di una figura competente dell'Unione per svolgere - per conto delle Camere - la funzione di Responsabile della protezione dei dati.

In questa prospettiva, si conferma quindi la necessità e l'impegno ad agire "con le Camere" e "per le Camere", perseguendo e consolidando alcuni obiettivi di Sistema:

- rafforzare, a partire dal prossimo rinnovo dell'Accordo per Competitività per il quinquennio 2019-2023, la partnership con Regione Lombardia sul piano delle azioni di sostegno alla

crescita competitiva di imprese e territori lombardi; una partnership, questa, che si è sviluppata non solo in azioni di cofinanziamento e di progettazione condivisa, ma anche, soprattutto negli ultimi anni, con un consistente apporto dell'Unione nella gestione operativa di bandi e progetti

- condividere un progetto di formazione del personale camerale e dell'Unione teso soprattutto allo sviluppo delle competenze, raccordandosi con quanto sviluppato a livello nazionale, anche per evitare un sovraccarico di offerta formativa che può creare problemi organizzativi, soprattutto per le Camere più piccole
- perseguire economie di scala e obiettivi di efficacia ed efficienza coordinando progetti e servizi in un'ottica di rete camerale
- sviluppare l'adozione da parte delle Camere dei servizi on line, che anche nel 2018 hanno registrato una significativa crescita, coinvolgendo un numero ancora maggiore di Camere e cercando di allineare su standard comuni le diverse Camere, per garantire all'utenza un'offerta il più possibile omogenea e della più alta qualità
- coordinare, in costante rapporto con Regione, Digicamere e Infocamere, l'attività camerale rivolta ai SUAP e allo sviluppo del fascicolo d'impresa, consapevoli che l'apporto camerale sta dando una spinta decisiva alla piena funzionalità dei SUAP e alla semplificazione dei processi
- attivare, a seguito di una rinnovata attenzione all'ascolto delle esigenze manifestate dalle Camere, nuovi servizi o nuovi tavoli di lavoro - quali ad esempio sul personale e la *compliance* - per garantire tra le Camere lo scambio di informazioni, la promozione delle migliori pratiche e l'adozione di linee di lavoro comuni.

### 3. PROGETTI E ATTIVITA'

#### 3.1 Semplificazione

##### **La semplificazione per un servizio alle imprese e alle PA**

Unioncamere Lombardia proseguirà nel 2019 la propria azione di supporto alle Camere lombarde nell'attuazione di interventi in favore della semplificazione per le imprese e le pubbliche amministrazioni, agendo lungo tre principali direttrici di lavoro:

- il sostegno allo sviluppo degli Sportelli Unici delle Attività Produttive (SUAP) e del Fascicolo informatico d'impresa
- la prosecuzione del progetto "Angeli anti-burocrazia"
- lo sviluppo di iniziative e progetti in tema di servizi associati.

##### **Innalzamento dei livelli di servizio dei SUAP**

Nell'ambito degli interventi condotti in collaborazione con Regione per l'attuazione della legge regionale 11/2014, nel 2019 saranno ulteriormente sviluppate le iniziative rivolte ai SUAP lombardi, per favorirne la riorganizzazione, rafforzare le conoscenze e le competenze degli operatori degli Sportelli e promuovere la creazione di nuove aggregazioni o l'ampliamento di quelle già esistenti. Le azioni, in particolare, riguarderanno:

- il monitoraggio dei livelli di servizio previsti dalle linee guida SUAP, per rilevare l'andamento di alcuni elementi previsti dalle linee guida e l'andamento del tessuto imprenditoriale
- l'affiancamento ai SUAP nell'applicazione dei livelli di servizio tramite l'assessment, per valutare l'attuazione delle linee guida, individuare gli elementi su cui attivare azioni di supporto (ad es. pagamenti elettronici, digitalizzazione dei procedimenti, formazione ecc.) e definire un piano di accompagnamento
- lo sviluppo di un servizio informativo sui procedimenti amministrativi, attraverso una banca dati contenente tutte le informazioni relative ai procedimenti amministrativi di avvio e di gestione dell'impresa; si ipotizza, a riguardo, di definire un accordo con Regione Friuli Venezia Giulia, per mettere a fattore comune l'analoga esperienza da essa realizzata
- l'arricchimento dati del fascicolo informatico di impresa e utilizzo per la pianificazione dei controlli amministrativi.

Ulteriori apporti all'azione di sostegno allo sviluppo dei SUAP e del fascicolo informatico d'impresa verranno inoltre dal progetto camerale sull'*eGovernment*, avviato nel 2018 sul Fondo di Perequazione 2015-2016 e che prevede azioni per:

- migliorare i processi e le attività dei SUAP, garantendo alle imprese sul territorio livelli di servizio elevati e uniformi, improntati ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa

**SUAP “chiavi in mano”**

- diffondere la conoscenza del “cassetto digitale dell’imprenditore”, valorizzando il percorso realizzato con i SUAP e gli enti locali per l’alimentazione del fascicolo informatico di impresa.

Alcuni Comuni lombardi hanno richiesto alle Camere di Commercio di esercitare un ruolo più forte sul territorio nel rapporto con gli enti locali e nel supporto alla gestione amministrativa dei SUAP, per migliorarne la performance tramite una riduzione progressiva dei tempi di conclusione dei procedimenti rispetto al tempo massimo previsto dalla legge.

Il Sistema camerale lombardo ha iniziato a valutare come rispondere alle esigenze dei territori maggiormente in difficoltà nella gestione delle pratiche, ambiti in cui è possibile ottenere maggior valore aggiunto nel processo di gestione delle pratiche e nel rapporto con gli enti terzi. In tal senso, è stato intrapreso un percorso di lavoro che vede l’Unione regionale supportare, con attività di coordinamento e di condivisione degli strumenti, le Camere lombarde che hanno già avviato il servizio; nel 2019, il programma proseguirà con interventi di:

- messa a punto di uno strumento di monitoraggio (“cruscotto SUAP”) che semplifichi il processo di rendicontazione delle pratiche ai Comuni associati
- potenziamento del team “gestione pratiche”, creando un portafoglio di esperti “a chiamata” che supportino il SUAP camerale nella gestione di procedimenti complessi
- informazione dei Comuni sulla sperimentazione in atto e sulle opportunità per il territorio, per ampliare il numero dei Comuni associati.

**Angeli anti burocrazia**

Promosso da Regione Lombardia nel 2015 e condiviso con il Sistema camerale lombardo nell’Accordo per la Competitività, il progetto *Angeli anti burocrazia* offre alle imprese lombarde concreti supporti per la semplificazione e la sburocratizzazione dei rapporti con la pubblica amministrazione.

Alla luce degli importanti risultati fin qui conseguiti, il progetto proseguirà anche nel 2019, focalizzandosi in particolare su azioni di supporto alle iniziative camerale destinate ai SUAP e alla promozione degli strumenti digitali.

**La semplificazione è accedere on line al servizio**

Tramite lo Sportello Virtuale dei Servizi on line, Unioncamere Lombardia ha avviato negli ultimi anni un percorso di digitalizzazione di alcuni servizi, propri e delle Camere di Commercio. Il 2018 è stato particolarmente significativo e ricco di novità, con il coinvolgimento di nuove Camere, l’allineamento dei servizi su tutti i territori, l’introduzione di nuovi servizi e funzionalità, la presenza di circa 35 servizi per le imprese, la

progettazione della nuova *home page* e il raccordo informativo con altre piattaforme. Unioncamere Lombardia, per il 2019, intende mantenere le attività di coordinamento, per garantire i livelli qualitativi dei servizi offerti e omogeneità ai nuovi servizi.

La piattaforma Sportello Virtuale dei Servizi on line nell'ultimo anno è stata utilizzata anche per la gestione informatizzata di 12 iniziative di finanziamento, avviate nell'ambito dell'Accordo di Competitività tra Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo. Nel 2019 si procederà con attività di supporto alla semplificazione nella stesura del bando e di informatizzazione della domanda, dell'istruttoria da parte del sistema camerale e degli adempimenti al Registro nazionale Aiuti di Stato. Sarà strategico, a riguardo, il percorso che Unioncamere Lombardia porterà avanti nell'applicazione delle novità introdotte dal Registro Nazionale Aiuti di Stato sui controlli dei contributi erogati alle imprese soggette al regime *de minimis* e agli adempimenti connessi ad ogni fase dei procedimenti amministrativi.

Unioncamere Lombardia, inoltre, ha avviato un'attività di collaborazione con alcune Unioni Regionali e Camere di Commercio extra lombarde interessate ad avviare percorsi di digitalizzazione dei finanziamenti o di messa a regime degli adempimenti al Registro nazionale Aiuti di Stato, con l'obiettivo di razionalizzare gli strumenti e gli investimenti di supporto, mettendo a fattor comune l'esperienza decennale della Lombardia.

### 3.2 Internazionalizzazione

#### Lombardia Point Servizi

La rete dei LombardiaPoint mette a disposizione specifici servizi di supporto alle imprese che operano con l'estero, attivati su richiesta ed erogati sia in modalità telematica, sia tramite gli sportelli presenti nelle Camere lombarde. La rete, in particolare, offre servizi informativi (informazione specialistica, note su mercati esteri, guide ecc.), di formazione (seminari e convegni) e di assistenza personalizzata. Attraverso il portale [www.lombardiapoint.it](http://www.lombardiapoint.it), inoltre, il servizio "Chiedi all'esperto" offre pareri gratuiti di primo orientamento su tutte le tematiche di internazionalizzazione, avvalendosi della collaborazione di esperti appositamente selezionati tramite un bando di evidenza pubblica.

Proseguendo nell'azione di rafforzamento della rete, gli impegni del 2019 riguarderanno, in particolare:

- il consolidamento dei servizi informativi offerti, attraverso la pubblicazione di articoli tematici su "Mercato Globale" e "Newsmercati" e la realizzazione di una Nuova Guida Pratica sul Trasporto Internazionale
- la strutturazione di programmi di formazione in modalità di co-docenza con esperti su specifiche tematiche, quali il geo-blocking, l'e-commerce e la privacy
- l'incremento delle attività formative in modalità webinar e degli incontri personalizzati tra aziende e esperti, tramite l'utilizzo delle check list.

Ad aprile 2019, inoltre, si concluderà il corso - riconosciuto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - per l'ottenimento della qualifica di operatore economico doganale (AEO) e che ha visto l'adesione di oltre 100 imprese.

A livello territoriale, presso ogni Camera, saranno altresì sviluppate ulteriori azioni di supporto alle imprese, quali:

- l'organizzazione di eventi, seminari e corsi di formazione su diverse tematiche internazionali di interesse per le imprese, ripartiti in modo uniforme tra le Camere di Commercio
- la realizzazione di giornate di assistenza con gli esperti su temi quali contrattualistica internazionale, dogane, trasporti, marketing ecc.

#### Attract - Invest in Lombardy

Avviato operativamente nel 2017, il progetto Attract - promosso da Regione e condiviso nell'ambito dell'Accordo per la Competitività - si prefigge di favorire l'attrazione degli investimenti in Lombardia valorizzando, in prima istanza, l'offerta territoriale proposta dai Comuni lombardi.

Attraverso un bando pubblico sono state selezionate 113 aree insediative "pronte all'uso" di 56 Comuni lombardi e avviata la

sottoscrizione degli Accordi per la Attrattività (a settembre 2018, sono 23 i Comuni che hanno sottoscritto l'Accordo ed entro fine anno saranno circa 30).

Attraverso il portale [www.attractlombardy.it](http://www.attractlombardy.it), attivato nel 2018, proseguiranno le azioni di promozione e valorizzazione delle opportunità insediative raccolte, che verranno ulteriormente ampliate con una nuova manifestazione d'interesse, volta a individuare nuove aree di potenziale interesse per gli investitori, appartenenti anche a Comuni lombardi al di fuori dei 56 inizialmente selezionati.

In continuità con il 2018, inoltre, Unioncamere Lombardia proseguiranno le attività di:

- supervisione per la realizzazione degli investimenti e degli impegni di semplificazione assunti dai Comuni
- promozione delle aree insediative dei Comuni selezionati, attraverso la partecipazione a eventi e iniziative di carattere nazionale e internazionale
- assistenza agli investitori nazionali e internazionali, realizzata in collaborazione con le Camere.

#### **Export 4.0**

La misura, avviata nel 2018, sarà riproposta nel 2019, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di export per le MPMI mediante il pieno utilizzo delle potenzialità offerte dal web e, in particolare, dalle piattaforme di e-commerce, sostenendo così l'accesso delle imprese a strumenti di export digitale dal grande potenziale, ma che muovono oggi in Italia una percentuale molto ridotta del totale delle esportazioni di beni di consumo.

La misura prevede inoltre l'erogazione di voucher alle imprese per la partecipazione alle fiere internazionali (in forma sia singola, sia collettiva), forma di intervento sempre attuale e che rappresenta una delle principali opzioni per le aziende intenzionate ad aprire i propri prodotti ai mercati esteri.

#### **Iniziative di internazionalizzazione in Accordo per la Competitività**

Nel quadro degli interventi condivisi con Regione nell'Accordo per la Competitività, nel 2019 saranno avviate iniziative di supporto alle MPMI lombarde che presentano un buon potenziale competitivo, favorendone il percorso di apertura e consolidamento su nuovi mercati mediante l'utilizzo di servizi specialistici e azioni di accompagnamento in mercati strategici per la Lombardia.

#### **Incoming di buyers esteri in Lombardia**

I positivi esiti della quarta edizione dell'Incoming Buyers Program (attualmente in corso, con 22 eventi realizzati in tutte le Camere lombarde, circa 600 imprese coinvolte, 60 buyers esteri e oltre 1.300 incontri B2B) confermano l'interesse delle imprese nei confronti del programma e dei risultati degli incontri

B2B, in termini di opportunità di accordo create con la controparte estera e di rapporti continuativi con i buyers.

Mantenendo la partecipazione di tutte le Camere lombarde, l'edizione 2019 punterà su una maggiore qualità dei matching proposti, riducendone la quantità, sull'apertura a nuovi ambiti settoriali e sul rafforzamento delle sinergie con gli eventi fieristici.

**Sostegno  
all'export per le  
PMI" - Fondo di  
Perequazione  
2015-16**

Il progetto, avviato nel 2018 e che entrerà nel vivo nel 2019, declina sulle specificità della Lombardia l'obiettivo nazionale di rafforzare il ruolo delle Camere di Commercio nel sensibilizzare e orientare all'internazionalizzazione le PMI.

In particolare. l'iniziativa informerà oltre 1.500 PMI lombarde sulle opportunità dell'internazionalizzazione e - soprattutto - trasferirà a 150 di esse, opportunamente selezionate fra quelle che solo occasionalmente esportano, una metodologia idonea ed efficace per approcciare in modo stabile i mercati esteri.

A tal fine si attiveranno due Desk specifici, ubicati in Lombardia, dedicati a Euromed (Europa, Nord Africa e Medio Oriente) e Asean (Sud Est Asiatico), individuate come aree strategiche per l'export della Lombardia.

**Promozione  
all'estero delle  
imprese del  
comparto agricolo  
e agroalimentare**

Proseguiranno nel 2019 le azioni di promozione all'estero delle imprese del comparto agricolo e della produzione agroalimentare lombarde, favorendone la partecipazione alle più importanti manifestazioni internazionali di settore, organizzate in collaborazione con la DG Agricoltura di Regione Lombardia.

### 3.3 Sviluppo e competitività dei territori

#### Le attività di sostegno alla promozione del turismo

Le attività per la promozione del comparto turistico e ricettivo vedranno nel 2019 la realizzazione di progettualità strategiche sviluppate a valere sull'incremento del diritto camerale, a completare il triennio di sostegno economico, attraverso:

- bandi e incentivi per l'adesione delle imprese alla digitalizzazione, già avviati nel 2018 sulla base della modalità definite in sede di Unione regionale e declinate dalle Camere secondo le specificità territoriali
- l'aggiornamento e l'infrastrutturazione digitale dell'offerta turistica tramite l'Ecosistema Digitale Turistico, sostenuto direttamente dalle Camere con la regia dell'Unione regionale nei rapporti con Explora e Regione Lombardia, per colmare il *digital divide* per gli operatori lombardi dell'accoglienza sistematizzando l'offerta in modo omogeneo e dinamico
- lo sviluppo di progettualità specifiche ed emblematiche, elaborate congiuntamente con le Camere e con Regione, per la promozione e il sostegno al comparto
- la realizzazione di ulteriori attività per il Turismo e l'Attrattività, sviluppate in collaborazione con Explora S.c.p.a. quale DMO condivisa tra Sistema camerale lombardo e Regione Lombardia.

#### Valorizzazione del Comparto Cultura

La ridefinizione delle funzioni camerali (D.lgs. 219/16) ha portato una rinnovata attenzione al ruolo della cultura quale volano di sviluppo dell'economia locale, per gli evidenti riflessi economici che non si limitano all'indotto sul turismo. Si devono ora costruire rapidamente in ambito camerale progettualità e consolidare competenze utili a dare riscontro alle esigenze di raccordo e programmazione che derivano dalla legge regionale 25/2016 sulla cultura.

Il 2019 vedrà così intensificarsi le azioni sinergiche tra Cultura e Attrattività nell'ambito dell'Accordo per la Competitività, in particolare per quanto concerne:

- la mappatura delle eccellenze immateriali, con l'avvio di uno studio per valutare gli esiti dei bandi e delle iniziative realizzate congiuntamente negli ultimi anni, per una definizione del settore culturale e creativo che supporti il territorio
- la gestione, da parte di Unioncamere Lombardia e in collaborazione con le sei Camere aderenti, del progetto *Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo in Lombardia*, a valere sul Fondo di Perequazione camerale, volto a mappare qualitativamente gli attrattori territoriali turistici e culturali, mettendo a sistema le migliori pratiche imprenditoriali e rendendo fruibili le elaborazioni con una

**Fattori  
immateriali di  
competitività del  
territorio:  
Ambiente e  
Legalità**

piattaforma informatica di supporto alla definizione delle politiche di sviluppo economico nel comparto

- le specifiche attività di ricerca sui siti UNESCO lombardi, finalizzate a valutarne l'attrattività e a migliorarne le performance, costituendo azioni di supporto alla creazione di un distretto dei siti UNESCO lombardi, in collaborazione con la DG Autonomia e Cultura di Regione Lombardia.

Proseguirà nel 2019 anche l'azione di potenziamento dei fattori infrastrutturali immateriali di competitività territoriale, a seguito del rinnovo dei protocolli di collaborazione con le associazioni LIBERA e Transparency, dell'adesione al nuovo Protocollo per la gestione dei beni confiscati (siglato con il Tribunale di Milano e altri soggetti istituzionali) e della intensificazione della collaborazione con Regione sui temi ambientali; più in particolare:

- saranno sviluppate le attività di sostegno alla legalità e di contrasto a usura, corruzione e contraffazione svolte dagli Sportelli RiEmergo, proseguendo l'attività di supporto agli operatori vittime di fenomeni di illegalità anche con l'apporto di associazioni territoriali anti-usura appositamente mappate a livello regionale e realizzando in collaborazione con Regione specifiche azioni contro l'usura
- nel quadro delle iniziative per la Rigenerazione Urbana e della Green Know How Community, verranno realizzate azioni mirate di formazione a enti pubblici e imprese per la diffusione di competenze e conoscenze sullo sviluppo sostenibile e la tutela ambientale, con particolare riguardo alla economia circolare, alla promozione, diffusione e implementazione del Green Public Procurement e al recupero aree dismesse, vero e proprio vincolo alla competitività economico-ambientale del territorio
- proseguiranno le attività previste dal Protocollo per la diffusione della responsabilità sociale delle organizzazioni, con la raccolta delle buone prassi, il completamento delle prassi di riferimento, la sinergia con l'Unione italiana per le attività di presidio della normazione e presidio dei gruppi di lavoro in sede UNI (nazionali e ISO) e la promozione degli obiettivi 2030 con ASviS a livello nazionale
- sarà data continuità, inoltre, agli interventi di supporto alla diffusione della giustizia alternativa e delle istanze dei consumatori, del servizio di composizione delle crisi da sovraindebitamento (tramite l'Organismo regionale OCC delle Camere lombarde) e delle reti territoriali per la conciliazione, il welfare aziendale e lo smart working, oltre al sostegno ai Comitati per l'Imprenditoria Femminile e alle relative iniziative per la parità di genere.

**Bandi e strumenti di sostegno per lo sviluppo della competitività territoriale**

Il 2019 vedrà anche la prosecuzione di numerose iniziative già avviate in sinergia con Regione Lombardia, in particolare tramite i bandi per contributi alle imprese e istituzioni approvati e gestiti nell'Accordo per la Competitività, quali:

- il completamento delle azioni legate al programma Cult City e agli interventi pluriennali di ASSET, per il finanziamento alla reindustrializzazione e la rivitalizzazione del comparto commercio in montagna, entrambi rivolti a Enti Locali o partenariati pubblico-privati, nonché i contributi per il Cicloturismo e il Turismo religioso in Lombardia
- lo sviluppo dei progetti per la promozione della filiera turistica legata ai prodotti agro-alimentari lombardi, approvati con il Bando Wonderfood Sapori in Lombardia
- il bando per contributi finalizzati alla messa a regime del sistema di informazione turistica in Lombardia (InfoPoint).

**Il ruolo del comparto eno-agroalimentare**

Il fattore di sviluppo economico più legato al territorio è l'agricoltura: l'attrattività si nutre letteralmente delle specificità locali. Per sostenere adeguatamente la tutela, riscoperta e lancio delle produzioni eno-agroalimentari lombarde, valorizzandone le caratteristiche distintive e dando supporto adeguato alle produzioni enologiche, agroalimentari e del comparto primario in generale, si riconfermano nel 2019 le attività di:

- coordinamento, gestione e realizzazione del Padiglione Lombardia a Vinitaly Verona (7-10 aprile 2019), condotte in collaborazione con le Camere espressione dei territori di produzione, con Regione Lombardia e con i Consorzi di tutela, quale momento insostituibile per la presentazione aggregata delle eccellenze vitivinicole lombarde
- condivisione con Regione Lombardia di ulteriori azioni promozionali per i territori e per i prodotti tipici e tutelati, attivando dove possibile anche azioni di monitoraggio della qualità dei prodotti e dell'andamento dei prezzi.

### 3.4 Innovazione e trasferimento tecnologico

#### Punti Impresa Digitale - PID

Unioncamere Lombardia, nell'ambito del progetto PID, svolge un ruolo di raccordo tra le Camere lombarde, l'Unione Italiana, Regione Lombardia e le associazioni regionali di categoria, al fine di attuare una caratterizzazione regionale del network dei PID e con l'obiettivo ultimo di offrire un servizio qualificato ed efficace per la crescita e lo sviluppo in Lombardia delle tecnologie digitali Impresa 4.0. Tra gli strumenti indicati per svolgere tale ruolo di coordinamento e indirizzo strategico, è prevista nel 2019 la realizzazione dell'Osservatorio Permanente sull'Innovazione e dell'Experience Centre.

L'Osservatorio si propone di monitorare l'ecosistema dell'innovazione, il livello di diffusione delle tecnologie e il riscontro delle imprese in merito ai servizi offerti dai PID, per consentire un costante indirizzamento delle politiche a supporto degli investimenti in innovazione digitale nelle imprese. L'Experience Centre nasce con l'obiettivo di condividere le esperienze e le attività dei PID lombardi, a favore degli utenti e degli operatori stessi, e incoraggiare le sinergie attraverso la definizione di contenuti da mettere a fattore comune (video, registrazioni degli eventi organizzati o materiale formativo). Il progetto si completa con i "laboratori esperienziali reali", realizzati e gestiti da alcune Camere, dove l'utente del PID può sperimentare "dal vivo" l'applicazione in azienda delle tecnologie abilitanti Impresa 4.0.

Partendo dall'esperienza del bando 2018, anche per il 2019 Unioncamere Lombardia garantirà inoltre alle Camere supporto operativo nella gestione di bandi regionali per la concessione di voucher digitali alle MPMI lombarde.

#### Rinnova Veicoli

Promossa da Regione Lombardia con una dotazione pari a 6 milioni di euro e gestita da Unioncamere Lombardia, l'iniziativa *Rinnova veicoli* è finalizzata al miglioramento delle emissioni in atmosfera e, conseguentemente, della qualità dell'aria.

Il bando, in particolare, incentiva le MPMI a rottamare i veicoli commerciali benzina fino ad Euro 1 e/o diesel fino ad Euro 4 e al conseguente acquisto di un nuovo veicolo ad uso commerciale e industriale (categoria N1 e N2) a basso impatto ambientale (elettrico, ibrido, metano o GPL). La presentazione delle domande avrà inizio a ottobre 2018 e, salvo esaurimento anticipato delle risorse, si concluderà a ottobre 2019.

#### Enterprise Europe Network e Ufficio Europa

Nel 2019 proseguiranno le attività svolte da Unioncamere Lombardia in qualità di partner del Consorzio SIMPLER, nell'ambito di Enterprise Europe Network (EEN), ponendo particolare enfasi sia sull'organizzazione di seminari locali e *brokerage events* (Fuorisalone, Tuttofood), sia sul supporto alla

partecipazione di imprese ed enti lombardi ai bandi di finanziamento europei (in particolare COSME ed Horizon 2020).

Unioncamere Lombardia ha inoltre aderito al progetto KAMINLER (KAM and Innovation services for SMEs in Lombardia and Emilia Romagna), presentato dal Consorzio SIMPLER e finanziato da EASME-Commissione Europea, con l'obiettivo di fornire alle imprese lombarde, a partire dal 2019, servizi gratuiti di accompagnamento alla valorizzazione delle capacità di innovazione (EIMC - Enhancing SME Innovation Management Capacity).

Nell'ambito delle attività dell'Ufficio Europa delle Camere di Commercio della Lombardia (la rete di relazioni che collega le Camere lombarde con l'ufficio di Bruxelles di Unioncamere Lombardia), proseguiranno nel 2019 i servizi di monitoraggio personalizzato dei bandi e gare di appalto europee, il servizio di partner search (rivolto alle Camere e alle imprese ed effettuato tramite lo sportello virtuale Eurodesk Lombardy), l'attività di informazione alle Camere sulle opportunità europee e il servizio regionale di supporto agli enti del Sistema camerale nella stesura e presentazione di proposte progettuali a valere su bandi europei.

Per quest'ultima attività, nel 2018 Unioncamere Lombardia ha candidato 8 progetti (4 su Interreg Europe e uno rispettivamente su Interreg Alpine Space, Central Europe, Horizon 2020 e IPA II), attualmente in fase di valutazione da parte della Commissione Europea. Entro fine anno saranno presentati ancora 2 progetti sulla call 2019 di Alpine Space, portando a 10 i progetti presentati nell'arco di quest'anno.

Nel 2019 si punterà a presentare lo stesso numero di proposte progettuali, in particolare concentrando il focus su programmi inerenti alla policy europea Industria 4.0.

## **SME Organics**

Il progetto SME Organics - finanziato sulla prima call di Interreg Europe, in cui Unioncamere Lombardia è partner - intende accrescere la competitività della filiera biologica regionale e delle sue componenti (produzione, trasformazione, distribuzione ecc.), stimolando l'innovazione, la competitività delle PMI e l'efficienza complessiva della catena del valore biologico.

Nel 2018 si è conclusa la prima fase del progetto, con la realizzazione del Piano strategico regionale (Regional Action Plan, redatto in collaborazione con la DG Agricoltura di Regione Lombardia), per il supporto al settore biologico per i prossimi 2 anni; è inoltre stato predisposto un ulteriore documento strategico, che include tutte le migliori pratiche raccolte nelle regioni partner del progetto.

Le attività del progetto proseguiranno nel 2019 con la realizzazione - in particolare - di un evento con gli stakeholder regionali, per monitorare l'avanzamento del Piano strategico.

**Start up  
innovative a  
vocazione sociale**

Nel corso del 2019 si completeranno le attività del bando *SIAMS-Start up innovative a vocazione sociale*, che ha ottenuto un rilevante successo per la qualità dei progetti ammessi (13 finanziati e 3 ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse).

Per la maggior parte, i progetti si completeranno nel 2019, incrementando così l'offerta sul territorio di servizi idonei a supportare l'attività pubblica nella soluzione di problematiche sociali.

### 3.5 Sviluppo capitale umano e funzionamento del mercato del lavoro

#### **Alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e placement (FdP 2015-2016)**

Il progetto, presentato a livello regionale a valere su Fondo di Perequazione 2015-2016 e ammesso a contributo, prevede il coinvolgimento di 8 Camere di commercio lombarde e risponde all'obiettivo di mettere in atto azioni sul tema dell'alternanza-scuola-lavoro e all'orientamento al lavoro volte a:

- fare incontrare domanda e offerta di stage e tirocini formativi e di orientamento, soprattutto nell'ambito dei percorsi di alternanza
- fluidificare le dinamiche d'incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro, puntando a ridurre, in prospettiva, l'attuale *mismatching* e a favorire l'occupabilità dei giovani, con particolare riguardo all'inserimento occupazionale di laureati, diplomati e apprendisti.

Il progetto si articola in due distinte macroazioni:

- Azione A, per la progettazione e sperimentazione di un Catalogo del sistema camerale di percorsi di qualità per l'alternanza scuola lavoro (ASL) negli istituti tecnici e professionali e nei licei, all'interno di specifici ambiti o filiere professionali individuate in coerenza con i fabbisogni di competenze delle imprese locali e con le strategie programmatiche delle Camere di Commercio (digitale, sostenibilità ambientale, cultura, innovazione sociale, internazionalizzazione, imprenditorialità)
- Azione B, per la realizzazione di interventi tesi ad accrescere il numero delle imprese presenti sul Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro (RASL), anche e in misura privilegiata tramite iniziative e contatti diretti con le imprese, mirati ad illustrare alle stesse i valori e le opportunità dei percorsi in alternanza e dei nuovi servizi offerti in tale ambito dal sistema camerale e dal RASL.

Il ruolo di Unioncamere Lombardia è legato ad attività di coordinamento (presentazione del progetto e del piano esecutivo, rapporti operativi con le Camere e le aziende speciali, monitoraggio e rendicontazione finale), di gestione del gruppo di lavoro intercamerale e alla realizzazione di alcune attività di valenza regionale. In particolare, nel 2019 saranno realizzati:

- incontri periodici del gruppo intercamerale per il monitoraggio delle azioni progettuali
- la mappatura dei percorsi di ASL di qualità progettati e sperimentati attraverso il contributo delle Camere lombarde aderenti al progetto
- analisi e valutazione complessiva delle esperienze di ASL realizzate sui territori

**Iniziativa del sistema camerale sui servizi di orientamento al lavoro e alle professioni**

- seminari rivolti alle imprese in tema di contrattualistica del lavoro, agevolazioni fiscali e bonus occupazionali, in base alla normativa vigente in materia.

Per rafforzare le specifiche funzioni svolte dal Sistema camerale lombardo, dal 2017 è stato avviato il progetto "Orientamento alle professioni" (uno dei tre progetti nazionali finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale), focalizzato sullo sviluppo di servizi per l'orientamento al lavoro e alle professioni – in particolare, a sostegno del percorso di avvicinamento sistema educativo/tessuto imprenditoriale su alternanza scuola lavoro – e che prevede la realizzazione di diverse attività:

- erogazione di voucher per le MPMI a supporto dell'effettuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro
- realizzazione di network territoriali per lo sviluppo di servizi di orientamento, alternanza, formazione e lavoro
- gestione e promozione del Registro per l'Alternanza Scuola-Lavoro (RASL)
- progettazione di percorsi di formazione del personale camerale
- creazione di una piattaforma di tutte le basi informative su domanda e offerta di competenze.

L'impegno di Unioncamere Lombardia, nel 2019, sarà volto a coordinare e raccordare le diverse iniziative realizzate sui territori, rafforzando parallelamente le relazioni istituzionali di livello regionale necessarie allo sviluppo dell'iniziativa; in particolare, l'impegno riguarderà:

- l'organizzazione di incontri con Regione Lombardia e le associazioni regionali di categoria per la presentazione e condivisione del progetto
- il monitoraggio delle iniziative realizzate a livello regionale e sui diversi territori.

### 3.6 Monitoraggio del sistema economico

#### **Focus imprese - Osservatorio economico sulle imprese e per le imprese**

Il progetto costituisce il fulcro delle attività di monitoraggio del sistema economico lombardo e si sviluppa principalmente attraverso le rilevazioni dirette sulle imprese dei settori industria, artigianato, commercio, costruzioni e servizi. La grande portata informativa che deriva dai risultati, diffusi trimestralmente sia a livello regionale che per ciascuna provincia lombarda, ha consolidato negli anni un rilevante ruolo per il Sistema camerale lombardo.

La metodologia, basata su una rilevazione campionaria che coinvolge ogni trimestre più di 5.000 imprese, consente di delineare il quadro completo dell'andamento economico congiunturale della Lombardia e delle sue province, nonché di monitorare l'andamento delle principali variabili che lo determinano, entro il più ampio quadro economico nazionale e internazionale. L'ampiezza del campione garantisce inoltre significatività alla diffusione dei risultati a livello provinciale, che, a seguito di procedure di analisi e controllo di qualità, sono trasferiti agli Uffici Studi delle Camere lombarde, consentendo un efficace monitoraggio dell'evoluzione congiunturale delle economie locali. Si tratta cioè di un osservatorio privilegiato che consente l'acquisizione di importanti informazioni economiche direttamente dalle imprese di tutti i settori del tessuto produttivo lombardo (industria, artigianato, commercio, servizi, costruzioni) e di metterle a confronto, ove possibile, con il quadro nazionale ed internazionale entro cui l'economia lombarda si colloca. L'attività di rilevazione ed elaborazione dei dati centralizzata, in carico a Unioncamere Lombardia, consente il contenimento dei costi grazie ad economie di scala, in una logica di servizio associato.

Per rafforzare gli strumenti informativi messi a disposizione dei policy maker e del sistema imprenditoriale, nel 2019 verranno attivate azioni volte a trasformare l'osservatorio privilegiato delle analisi congiunturali settoriali e territoriali in un osservatorio in cui le analisi congiunturali costituiranno le fondamenta, ma sul quale si innesteranno specifiche analisi di approfondimento sulle varie dimensioni della competitività del sistema produttivo regionale, quali - ad esempio - investimenti, innovazione, nuove filiere e interdipendenze produttive, credito e finanza aziendale.

In particolare, per il 2019 le analisi trimestrali punteranno a:

- mantenere la struttura campionaria rappresentativa su tutti i settori (industria, artigianato, commercio, servizi, costruzioni), elemento fondamentale affinché l'osservatorio possa raccogliere le informazioni sulle imprese di tutti i comparti produttivi lombardi

- arricchire il questionario di base con domande aggiuntive che varieranno trimestralmente e riguarderanno le tematiche di approfondimento individuate
- garantire il proseguimento delle attività di analisi trimestrale dei diversi settori, che consentono di delineare il quadro completo dell'andamento economico della Lombardia, dei suoi territori e dei diversi settori
- sviluppare focus di approfondimento che caratterizzeranno ciascun trimestre, così da avere annualmente un affondo sui fattori competitivi che contraddistinguono il tessuto produttivo lombardo, quali: investimenti, innovazione, credito e finanza aziendale, filiere e interdipendenze produttive
- rafforzare la collaborazione con i diversi attori sul territorio regionale (rete camerale lombarda, associazioni di categoria, Regione Lombardia), per condividere informazioni, conoscenze e competenze sui filoni di analisi e i temi di approfondimento.

**Osservatorio  
agricoltura**

Proseguiranno nel 2019 le attività di analisi sull'andamento economico e settoriale delle imprese agricole lombarde, svolte in collaborazione con la DG Agricoltura di Regione Lombardia e le Associazioni regionali dell'Agricoltura. Date le peculiarità del settore primario, le analisi seguono una metodologia che prevede la realizzazione di interviste quali-quantitative a un panel di aziende particolarmente rappresentative e a testimoni privilegiati del mondo agricolo, in grado di fornire informazioni e indicazioni non solo sulle dinamiche congiunturali, ma anche sui trend di medio periodo.

Le informazioni derivanti dalle interviste verranno integrate da una robusta serie di dati statistici riguardanti i prezzi (nazionali e internazionali, all'ingrosso e al consumo), i flussi di importazione ed esportazione, le dinamiche occupazionali e la natimortalità imprenditoriale.

**Annuario  
Statistico  
Regionale**

Frutto di una consolidata collaborazione con Regione Lombardia, tramite Polis Lombardia, e con Istat regionale, l'Annuario Statistico Regionale (ASR) rappresenta un "contenitore" che convoglia informazioni statistiche di tipo economico, demografico e sociale che caratterizzano la realtà regionale, a diversi livelli territoriali. Realizzato attraverso un sistema informativo bilingue (italiano e inglese), mette a disposizione online circa 900 tavole, aggiornate di continuo, che contengono dati statistici di livello regionale, provinciale e comunale per la Lombardia, ma anche a livello di regioni italiane e di principali regioni europee, per gli opportuni confronti territoriali. Vengono così rese disponibili informazioni statistiche sulle tematiche socio-economiche in modo strutturato e completo, per

rispondere alle esigenze informative espresse dalle diverse tipologie di utenza.

Nel 2019, obiettivo comune sarà la valorizzazione del nuovo ASR e dei nuovi Annuari Statistici Provinciali (ASP), sviluppati tramite una infrastruttura informatica OpenData già utilizzata da Polis Lombardia e personalizzata per l'ASR. Pur mantenendo l'identità del prodotto che da anni viene diffuso online, il nuovo sistema - sviluppato in un'ottica di maggiore efficienza e contenimento dei costi - aggiungerà funzionalità proprie dei sistemi OpenData e dei dataset relazionali. Il nuovo ASR sarà aggiornato in versione bilingue (italiano e inglese). Parallelamente, sarà garantita e valorizzata l'attività di generazione degli ASP, che consentono alla Camere lombarde - a partire dalle banche dati dell'ASR regionale - di disporre dello stesso strumento su scala locale, con significativi risparmi di risorse umane e finanziarie.

### **Servizi per l'informazione economica territoriale**

Il progetto fornisce, in una logica di sistema, strumenti e servizi informativi a supporto delle attività di informazione e analisi economico-territoriale. In tale ambito, verranno consolidate e sviluppate con gli Uffici Studi, Statistica e di Programmazione delle Camere lombarde attività volte nel loro insieme sia al recupero di efficienza ed efficacia dei servizi per l'informazione economica territoriale, sia a facilitare l'accesso e l'utilizzo del patrimonio informativo camerale sui fenomeni economici. Gli impegni del 2019 prevedono, in particolare:

- l'acquisizione per tutte le Camere lombarde di servizi informativi e pubblicazioni di analisi, in grado da un lato di fornire a livello provinciale informazioni altrimenti disponibili solo per ambiti territoriali più ampi e, dall'altro, di inserire tali dati in una cornice interpretativa alla luce del contesto economico nazionale e internazionale
- l'acquisizione e/o l'accesso a servizi statistici e banche dati (es. microdati contenuti nel Registro Imprese, bilanci delle società di capitali, microdati Istat su imprese esportatrici ecc.) e eventuali azioni formative a supporto dell'utilizzo dei diversi strumenti realizzati direttamente o acquisiti all'esterno
- il mantenimento del sistema di business intelligence sviluppato per facilitare l'esplorazione di banche dati complesse e, in particolare, l'aggiornamento e lo sviluppo del portale "Lombardia in sintesi", strumento che offre un profilo sintetico sui principali aspetti economici dei territori tramite cruscotti informativi navigabili.

### **STICH (Interreg I-CH 2017)**

Il progetto, presentato a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2017, prevede un partenariato composto da Ustat - Canton Ticino (capofila svizzero), Polis Lombardia (capofila italiano), LIUC Castellanza, Camera di Commercio di Como, Camera di Commercio di Varese e Unioncamere Lombardia. L'obiettivo è la costruzione di un

sistema informativo per la misurazione dei fenomeni di mobilità cross-border, delle loro determinanti e delle loro implicazioni, offrendo spunti per definire priorità tematiche, criticità e indicazioni utili per la governance locale transfrontaliera.

Il ruolo del sistema camerale attiene principalmente all'implementazione di modelli di analisi dell'area transfrontaliera - che tengano conto, ove possibile, dei fabbisogni informativi e delle priorità degli stakeholder locali - nonché alla predisposizione di linee guida che supportino la governance locale e ad azioni di comunicazione.

Nel 2019, in particolare, le attività previste per Unioncamere Lombardia riguarderanno l'organizzazione di workshop e incontri in collaborazione con le Camere aderenti e la progettazione e gestione del portale dedicato al progetto.

### 3.7 Servizi finanziari innovativi

#### I punti impresa finanza digitale

Nel corso del 2019 verrà completato il progetto "I punti impresa finanza digitale. Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde per lo sviluppo nella finanza digitale nei PID", già avviato nel 2018 nell'ambito dell'Accordo di competitività con Regione, in collaborazione con il Consorzio camerale per il credito e la finanza.

Il progetto si pone in continuità con le iniziative intraprese in questi anni dal Sistema camerale lombardo per portare a conoscenza delle imprese - soprattutto PMI - le nuove opportunità di finanziamento, alternative al credito bancario. In particolare, il progetto nasce dalla consapevolezza che la finanza 4.0 rappresenti una forma non ancora sufficientemente approfondita in termini di innesto del digitale nel sistema impresa, ovvero le molteplici sinergie, servizi e piattaforme che ampliano le opportunità a disposizione delle imprese per agire sulla finanza quale leva per crescere e investire. Il progetto è suddiviso in quattro azioni:

- il servizio *Fintech tutor*, che intende avviare un sistema integrato di azioni formative/informative e di sportello a supporto dei PID camerali
- la realizzazione del *Vademecum digitale* di tutte le imprese Fintech operanti sul territorio italiano, implementando una piattaforma informatica dedicata che permetterà, tramite sistemi di navigazione intelligenti, di individuare e comparare imprese e relativi servizi
- *Fintech score*, con l'obiettivo di elaborare - a partire da determinati indicatori di performance - uno scoring delle imprese del comparto, offrendo agli imprenditori la possibilità di valutare in modo breve e intuitivo le performances e le caratteristiche qualitative delle diverse aziende; la soluzione verrà implementata all'interno di un'apposita piattaforma informatica
- *Health check*, che prevede la realizzazione di una soluzione informatica tale da permettere agli imprenditori un'analisi di primo livello dei propri indicatori finanziari e delle performances finanziarie delle aziende operanti nel proprio settore, nonché di aziende di specifico interesse, quali ad esempio clienti e fornitori.

### 3.8 Servizi di supporto alle Camere

#### Attività di rappresentanza e supporto

Il ruolo di servizio alle Camere lombarde è costitutivo della *mission* di Unioncamere Lombardia e si concretizza non solo nella realizzazione dei progetti, dei bandi e delle complessive attività richiamate nelle precedenti sezioni del Programma, ma anche in funzioni di supporto, coordinamento e rappresentanza che conferiscono una natura propriamente di "rete" al Sistema camerale lombardo; quest'ambito di impegni, anche nel 2019, vedrà l'Unione regionale fortemente impegnata, su più fronti:

- nei rapporti istituzionali con la Regione, mantenendo gli impegni connessi alla partecipazione alle sedi del partenariato regionale (Patto per lo sviluppo, tavoli tematici delle varie DG regionali) e agli specifici istituti consiliari (Commissioni, CAL-Consiglio delle autonomie locali)
- nello sviluppo della collaborazione con Regione sul piano delle azioni per la crescita competitiva di imprese e territori lombardi, a partire dal prossimo rinnovo - per il quinquennio 2019-2023 - dell'Accordo per la Competitività, strumento che indirizza su priorità condivise le risorse disponibili e valorizza anche - nella gestione degli interventi - le professionalità del Sistema camerale; la partnership con Regione, infatti, si traduce non solo nel cofinanziamento e nella co-progettazione di bandi e progetti, ma sempre più spesso anche nella completa gestione delle misure, incluso il ricorso alla infrastruttura informatica del Sistema camerale: un fatto, questo, che riconosce l'efficienza della gestione e la qualità delle risorse professionali e tecniche dell'Unione, pur impegnandone fortemente le strutture. Questa attività, che non ha ricadute dirette sul bilancio, permette però un significativo afflusso di risorse e servizi a vantaggio delle imprese dei vari territori
- nelle funzioni di coordinamento e supporto svolte in tutte le attività che implicano il coinvolgimento delle Camere lombarde: dalla messa a punto di progettualità condivise ai gruppi e tavoli di lavoro camerali, dall'azione di raccordo e rappresentanza nei confronti del livello camerale nazionale e delle Società di sistema allo sviluppo dei rapporti con altre Unioni regionali
- nei rapporti con le istituzioni europee, attraverso il presidio e i servizi offerti dall'Ufficio dell'Unione a Bruxelles
- nell'ulteriore sviluppo e diffusione dei servizi on line, in costante crescita negli ultimi anni.

#### Formazione personale camerale

Unioncamere Lombardia ha attuato nel corso degli ultimi anni un programma di formazione del personale camerale incentrato su temi di interesse del Sistema, costruito sulla base delle richieste

provenienti dalle Camere stesse in via preventiva o determinato dalle urgenze riscontrate per l'applicazione di nuove normative.

Nel 2019 verrà riproposto un programma condiviso che dovrà tenere conto dei mutamenti in atto nel sistema, con l'esigenza di consolidare le competenze esistenti e di costruirne di nuove, in sinergia con i programmi predisposti dall'Unione italiana.

### **Nuovi tavoli di lavoro**

L'applicazione di nuove normative (privacy, trasparenza, anticorruzione, antimafia, antiriciclaggio ecc.) e il rinnovo del contratto di lavoro del personale camerale hanno fatto nascere la necessità di costituire nuovi tavoli di lavoro camerale, coordinati da Unioncamere Lombardia, per condividere le migliori pratiche e le migliori esperienze e adottare - nei limiti del possibile - soluzioni e linee di comportamento comuni tra le Camere.

In quest'ottica, alla fine del 2018, sono stati costituiti due nuovi tavoli di lavoro, che svilupperanno le proprie attività nel corso del 2019, in tema di:

- gestione del personale camerale e applicazione del nuovo contratto di lavoro
- funzione *compliance*, per mettere a fattor comune le "best practices" applicative delle nuove normative di primario impatto sulle Camere.

### **Servizio giuridico e legale**

Nel 2019 si prevede di consolidare i servizi di supporto giuridico e legale, offerti in questi anni alle Camere lombarde a livello di monitoraggio e informazione normativa, assistenza legale e assistenza tecnica in materia di Aiuti di Stato.

In particolare, in tema di monitoraggio e informazione normativa, sarà consolidata la collaborazione con le Camere, in particolare con la Camera metropolitana, che già realizza un'autonoma attività di monitoraggio legislativo, mettendo a sistema l'opera di selezione dei provvedimenti normativi - nazionali, regionali e comunitari - di maggior interesse per le Camere, ottimizzando così la rete dei referenti camerale e arricchendo di nuovi contenuti la "Newsletter Legislativa" curata da Unioncamere Lombardia.

Nell'ambito dell'assistenza legale, proseguirà inoltre il supporto tecnico-specialistico sui temi di maggior interesse per le Camere lombarde, che consente di risolvere in senso uniforme aspetti applicativi di nuove norme di interesse camerale e di condividere a livello di Sistema questioni giuridiche di pertinenza comune, limitando così il numero di consulenze legali a carico delle singole Camere e realizzando conseguenti economie di spesa.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati in tema di Privacy 2016/679, si è resa necessaria un'attività di implementazione delle nuove disposizioni normative, che hanno modificato significativamente

anche il D.lgs 196/2003 (Codice Privacy). In quest'ambito - già nel 2018 e in stretta collaborazione con Digicamere - Unioncamere Lombardia ha offerto l'assistenza legale per gli aspetti applicativi delle nuove normativa agli enti camerali. In particolare, il responsabile della funzione Giuridico Legale dell'Unione Regionale ha assunto il ruolo di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) per la gran parte degli enti camerali e anche per alcune aziende speciali. Si prevede nel corso del 2019 di completare l'attività di *compliance* normativa legata alla privacy, dando corso all'attività di audit nelle sedi camerali e di consulenza in materia.

Riguardo agli Aiuti di Stato - ambito in cui la disciplina comunitaria è di primaria importanza per le attività di sovvenzione pubblica svolte dalle Camere nell'ambito delle funzioni promozionali - sarà data continuità all'apprezzato servizio di assistenza tecnica sviluppato in questi anni, che consente alle Camere lombarde e alle loro Aziende Speciali di avvalersi di competenze esterne fra le più qualificate a livello nazionale; gli esiti delle consulenze e delle informative saranno condivise entro il Sistema mediante la "Newsletter Legislativa", prevedendo inoltre due riunioni annuali di approfondimento fra referenti camerali ed esperti.

Fermi restando tali ambiti di attività, si ritiene utile - a fronte del mutato quadro istituzionale - rilanciare nel 2019 la realizzazione del progetto "gestione contenziosi camerali" fra i servizi gestibili in forma associata. Il progetto nasce dall'esigenza di poter adeguatamente far fronte alle nuove competenze camerali e a una produzione normativa sempre crescente, che rende difficile sia una corretta interpretazione giuridica della normativa stessa, sia una compiuta difesa in giudizio, a causa della sempre maggiore tecnicità della materia. In sintesi, si tratta di valorizzare le risorse umane presenti nel sistema (abilitati alla professione forense), mediante la gestione in forma associata del contenzioso camerale, per conseguire significative economie di sistema ed evitare, laddove non strettamente necessario, il ricorso a consulenze esterne.

**Tav. 1 - Quadro delle partecipazioni di Unioncamere Lombardia**

<b>Società e organismi partecipati</b>	<b>Capitale Unioncamere (€)</b>	<b>Quota Unioncamere (%)</b>
Agroqualità – Società per la certificazione della qualità nell'Agroalimentare s.p.a.	9.939,90	0,54
Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a.	3.595,44	0,15
Si. Camera - Sistema camerale Servizi s.r.l.	2.531,00	0,063
Centro Tessile Cotoniero e Abbigliamento s.p.a.	30.987,60	2,18
Digicamere s.c.a.r.l.	20.000,00	2,00
Ecocerved s.c.a.r.l.	139.495,00	5,58
Explora s.c.p.a.	100.000,00	20,00
Infocamere s.c.p.a.	31,00	0,000175
Isnart s.c.p.a.	4.540,00	1,30
Tecnoservicecamere s.c.p.a.	8.509,80	0,645
Uniontrasporti s.c.r.l.	22.793,99	5,86
<b>Totale</b>	<b>342.423,73</b>	

<b>Associazioni e organismi vari</b>	<b>Quota associativa/ contributo annuale</b>
Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a.	5.000,00
Centro per la Cultura d'Impresa	15.000,00
Consorzio camerale per il credito e la finanza	4.000,00
Globus et Locus (*)	15.000,00
Isnart	3.840,00
Infocamere s.c.p.a.	2.000,00
<b>Totale</b>	<b>44.840,00</b>

(\*) in servizi